



Comunità Parrocchiale del
Centro Storico di Lucca

LA PAROLA TRA NOI

17 novembre 2024

Anno 19 - Numero 57
www.luccatranoi.it

XXXIII Domenica del tempo ordinario
Anno B



ANTIFONA D'INGRESSO

Dice il Signore:

«Io ho progetti di pace e non di sventura. Voi mi invocherete e io vi esaudirò: vi radunerò da tutte le nazioni dove vi ho disperso».

(Cf. Ger 29,11-12.14)

Saper attendere il ritorno del Signore

Il Signore tornerà, è uno dei leit-motif della liturgia di queste ultime settimane dell'anno liturgico. Il Signore tornerà nella gloria, nella pace, nella serenità e dobbiamo dimenticare quelle immagini alle volte truculente che abbiamo in testa: la fine del mondo come una serie di catastrofi terrificanti. No, amici, invochiamo il ritorno del Messia, invochiamo la venuta e l'instaurazione definitiva del Regno. I nostri fratelli ebrei credono che venuta del Messia – per loro la prima, per noi il ritorno nella gloria – venga accelerato con le opere di giustizia: comportandoci con rettitudine davanti a Dio anticipiamo il ritorno del Messia. In questo lasso di tempo, dalla prima alla seconda venuta di Gesù, ci siamo noi, le nostre comunità con le loro povertà e le loro opere di misericordia. Chiamati ad essere sentinelle del mattino, a rendere presente il Maestro nel nostro mondo custodiamo con preziosità il dono della Parola del Signore. E' vero: le sue parole non passano, restano; non come parole di saggezza pronunciate da un guru significativo e carismatico, ma come parole definitive sulla verità dell'uomo.

Custodiamole con forza, allora, queste parole, che il Signore ci doni la gioia di aspettarlo – oggi – e di celebrarlo nelle nostre comunità eucaristiche. Marana thà, vieni Signore Gesù!



LITURGIA DELLA PAROLA

ATTO PENITENZIALE

Celebrante: Gesù Cristo, il giusto, intercede per noi e ci riconcilia con il Padre. Apriamo il nostro spirito al pentimento, per essere capaci di accostarci in spirito di condivisione, alla mensa del Signore.

C. Signore Gesù, ti chiediamo perdono per tutte le volte che ci immobilizziamo davanti alle situazioni di povertà che vediamo e “non spendiamo la nostra capacità creativa” per progettare soluzioni. Abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

C. Cristo Gesù, ti chiediamo perdono per tutte le volte che non contrastiamo con atteggiamenti concreti “la cultura dell’indifferenza e dell’ingiustizia verso i poveri”. Abbi pietà di noi. **Christe, eleison**

C. Signore Gesù, ti chiediamo perdono per tutte le volte che per aiutare i poveri non rinunciamo al nostro benessere e “cadiamo in forme di rancore, di nervosismo spasmodico, di rivendicazioni che portano alla paura, all’angoscia”. Abbi pietà di noi. **Kyrie eleison**

GLORIA

Gloria a Dio nell’alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore.

Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo,

Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l’Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che farai risplendere i giusti come stelle nel cielo, accresci in noi la fede, ravviva la Speranza e rendici operosi nella carità, mentre attendiamo la gloriosa manifestazione del tuo Figlio. Egli è Dio e vive e regna...

Amen.

PRIMA LETTURA (Dn 12,1-3)

Dal libro del profeta Daniele

In quel tempo, sorgerà Michele, il gran principe, che vigila sui figli del tuo popolo.

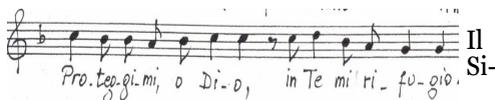
Sarà un tempo di angoscia, come non c’era stata mai dal sorgere delle nazioni fino a quel tempo; in quel tempo sarà salvato il tuo popolo, chiunque si troverà scritto nel libro.

Molti di quelli che dormono nella regione della polvere si risveglieranno: gli uni alla vita eterna e gli altri alla vergogna e per l’infamia eterna. I saggi risplenderanno come lo splendore del firmamento; coloro che avranno indotto molti alla giustizia risplenderanno come le stelle per sempre.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (dal Salmo 15)

Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.



gnore è mia parte di eredità e mio calice: nelle tue mani è la mia vita.

Io pongo sempre davanti a me il Signore, sta alla mia destra, non potrò vacillare.

Per questo gioisce il mio cuore ed esulta la mia anima; anche il mio corpo riposa al sicuro, perché non abbandonerai la mia vita negli inferi, né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.

Mi indicherai il sentiero della vita, gioia piena alla tua presenza, dolcezza senza fine alla tua destra.

SECONDA LETTURA (Eb 10,11-14.18)

Dalla lettera agli Ebrei

Ogni sacerdote si presenta giorno per giorno a celebrare il culto e a offrire molte volte gli stessi sacrifici, che non possono mai eliminare i peccati.

Cristo, invece, avendo offerto un solo sacrificio per i peccati, si è assiso per sempre alla destra di Dio, aspettando ormai che i suoi nemici vengano posti a sgabello dei suoi piedi. Infatti, con un'unica offerta egli ha reso perfetti per sempre quelli che vengono santificati.

Ora, dove c'è il perdono di queste cose, non c'è più offerta per il peccato.

Parola di Dio. Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia.

Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di comparire davanti al Figlio dell'uomo. **Alleluia.**

VANGELO (Mc 13,24-32)

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.

Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria. Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.

Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.

In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno.

Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».

Parola del Signore. Lode a te, o Cristo.

DOMENICA 17 NOVEMBRE

GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

La Giornata Mondiale dei Poveri è una delle iniziative nate dal Giubileo della Misericordia, affinché la Chiesa, attraverso le azioni tangibili delle comunità cristiane, diventi sempre più segno della carità di Cristo verso gli ultimi e i bisognosi. Questa Giornata si propone di incoraggiare innanzitutto i fedeli a **opporsi alla cultura dello scarto e dello spreco, abbracciando invece la cultura dell'incontro.**

Papa Francesco, che ha voluto quest'iniziativa, ha fin da subito chiarito il fine di questa iniziativa: «Desidero che le comunità cristiane, nella settimana precedente la Giornata Mondiale dei Poveri, si impegnino a creare tanti **momenti di incontro e di amicizia, di solidarietà e di aiuto concreto.** In questa domenica, se nel nostro quartiere vivono dei poveri che cercano protezione e aiuto, avviciniamoci a loro: sarà un momento propizio per incontrare il Dio che cerchiamo. Con la loro fiducia e disponibilità ad accettare aiuto, ci mostrano in modo sobrio, e spesso gioioso, quanto sia deciso vivere dell'essenziale e abbandonarci alla provvidenza del Padre. Questa **VIII Giornata Mondiale dei Poveri del prossimo 17 novembre**, che ha come tema «La preghiera del povero sale fino a Dio» (cfr. Sir 21,5) e che ci prepara anche all'inizio del Giubileo, rappresenta per tutte le Caritas un'occasione straordinaria di animazione. **Attraverso la pedagogia dei fatti, siamo chiamati a educare alla carità;** ciò significa impegnarci personalmente e aiutarci reciprocamente, sia come singoli cristiani sia come comunità, a tradurre in azioni concrete il progetto di Dio.



PER APRIRCI ALLA PAROLA

Il libro di Daniele, **prima lettura**, prende il nome non dal suo autore, ma dal suo protagonista, che è presentato come vissuto in Babilonia durante il regno degli ultimi re dell'impero neobabilonense (sec. VI a.C.) anche se in realtà il libro è stato composto durante la rivoluzione dei Maccabei (II sec. a.C.) Egli aveva ricevuto una formazione da saggio «professionista» (Dan 1,3 ss) e come tale aveva esercitato la sua missione a corte (Dan 2, 48). La prima parte del libro (cc. 1-6) contiene 6 storie edificanti su Daniele e i suoi tre compagni alla corte di Babilonia. Questi racconti mettono in scena rappresentanti del popolo di Dio dispersi, ma tranquilli, il che conferma la possibilità di una loro simbiosi col mondo pagano. La seconda parte (cc. 7-12) è composta invece da quattro visioni «in sogno» in cui Daniele vede, attraverso immagini simboliche, la successione dei quattro «regni» stranieri sotto cui Israele visse. Il brano che la liturgia ci presenta oggi si inserisce nel quadro più vasto dell'ultima apocalisse di Daniele (10, 1-12, 13) che è anche la più lunga ed elaborata. Dopo una vasta introduzione, un angelo offre a Daniele il resoconto della storia dell'impero persiano e di Alessandro Magno, e un altro profilo della dinastia *seleucide*, la dinastia che in quel tempo (II sec. a.C.) perseguitava e opprimeva Israele. Il quadro si chiude con il nostro brano che riguarda il futuro escatologico. Gli eletti di Dio, il cui nome «si trova scritto nel libro della vita» (Es 32, 32-33) nonostante le sofferenze, saranno salvati. Il mondo divino (arcangelo Michele) fa irruzione nella storia per eseguire il suo piano. Siamo inseriti nel contesto di lotta che di continuo è ingaggiata tra le forze che ostacolano il piano di Dio e il Signore che strappa il suo popolo dalle minacce. Il v. 2 introduce il tema della risurrezione dei morti: si tratta del più antico annuncio della risurrezione nell'AT, escluso forse Isaia 26,19. Coloro che ottengono la vita sono innanzitutto i martiri che hanno preferito la morte alla perdita del regno di Dio. Anche gli avversari risorgeranno, ma per essere condannati, mentre coloro che avranno dato la vita per il regno risplenderanno «come lo splendore del firmamento». Anche in altri testi della Bibbia si parla di un mondo nuovo che Dio darà al suo popolo, mondo meraviglioso, illuminato da Dio stesso (Is 60,120): solo in questo senso i corpi dei salvati risplenderanno «come le realtà celesti» (Sap 3,7). Il brano di Marco (**Vangelo**), che viene chiamato «discorso sulla parusia» o «apocalisse sinottica», figura tra i passi neotestamentari più complessi; ma nonostante la sua oscurità, l'intenzione fondamentale che sembra trasparire dal brano è quella di **tranquillizzare una comunità turbata e spaventata**. Il motivo dello sgomento era dato dal levarsi di alcuni profeti che, in seguito agli avvenimenti accaduti in Giudea negli anni 70 (oppressione romana e, in seguito, distruzione del Tempio e persecuzione della comunità cristiana), richiamandosi alle parole di Gesù, annunciavano l'imminente fine del mondo. «Dicci quando accadrà questo, quale sarà il segno che tutte queste cose stanno per compiersi?» (Mc 13,4). Questa domanda dei discepoli è la chiave per comprendere tutto il discorso, perché ne riassume tutta la problematica. Il tema fondamentale non è quindi la fine del mondo, ma la venuta del Figlio dell'Uomo. Tuttavia Gesù non vuole collegare la distruzione del tempio, la persecuzione, le tribolazioni con il tema della venuta del Figlio dell'Uomo. Infatti la parusia avverrà non in quei giorni, **ma dopo quei giorni**. Le metafore non simbolizzano avvenimenti storico-cosmici, ma l'evento storico-

teologico del giudizio di Dio: in questa ottica va vista la venuta del Figlio dell'Uomo che si presenta per giudicare gli uomini. Dal piano apocalittico siamo trasferiti al piano teologico: il giudizio del Figlio dell'Uomo significa per tutti quelli che hanno scelto lui e il suo Regno la salvezza e l'instaurazione di un nuovo ordine di rapporti. È chiaro che fra questi eletti è compresa la comunità. Ma fino alla seconda venuta del Cristo cosa devono fare i cristiani? **Restare in attesa e vigilare.** La parabola del fico è l'invito appunto a vegliare e a leggere i segni dei tempi. Il paragone è molto felice: quando il fico mette le foglie ' non si può dire che l'estate è cominciata, **ma che è solo vicina.** Ed è proprio questo termine "vicina" che è la chiave di volta per capire la parabola. Contro i falsi profeti che vorrebbero subito la fine del mondo, Gesù afferma che questi segni preannunciano soltanto la vicinanza della fine, **che però è sempre vicina a questa generazione,** cioè alla generazione del lettore di ogni tempo e di ogni regione. Il compito primario è quello di vegliare e la veglia è un tema che percorre tutto il N.T. (cf. ad es. Mt 25). Attendere Gesù come Dio e Messia glorioso, attenderlo come Servo sofferente è il continuo appello di Gesù. Non c'è testo escatologico che non si concluda in parole operative ed imperative per i credenti: vegliate! Tra i cristiani e il mondo la differenza non è di qualità morali ed etiche o in opere di maggiore perfezione ma sta nel fatto che noi attendiamo il Signore. Il cristiano è un uomo che aspetta e questa vicinanza del Signore esige un corrispondente atteggiamento da parte dei credenti. Già in Mc 1, 15 il messaggio dell'imminente regno di Dio è collegato con l'esortazione a convertirsi e a credere. Certo, lo strano linguaggio del vangelo e della prima lettura potrebbero lasciarci perplessi, ma la nostra fede non può fermarsi a simili descrizioni culturalmente datate, essa è illuminata da un'affermazione di fondo: la parola definitiva e decisiva sulla storia sarà detta da Dio. Il nuovo mondo, non è costruito sulle ceneri di questo, ma attraverso un'azione divina che porta questo nostro mondo al suo compimento.

PROFESSIONE DI FEDE *Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, Generato, non Creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto Uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.*



LITURGIA EUCARISTICA

PREGHIERA DEI FEDELI

Spesso per noi il cielo si oscura e non possiamo orientarci. Ma noi sappiamo che il Signore verrà e oggi la nostra preghiera diventa grido di speranza anche per tutti i poveri del mondo, voce che si alza al Dio della storia, unico futuro degli uomini. Preghiamo insieme e diciamo:

Ascoltaci o Signore.

Per la Chiesa e i suoi ministri, perché ci accompagnino a vivere le vicende terrene con cuore aperto e generoso, come chi attende solo da Dio il compimento della vita. Preghiamo.

Per chi governa gli stati, perché la ricerca del bene comune e della pace aiuti a vincere le divisioni e le differenze che ancora resistono fra i popoli. Preghiamo.

Per ogni cristiano, perché sappia uscire da una carità episodica per entrare in una logica di giustizia e di impegno concreto a fianco dei poveri, aprendosi a relazioni solidali. Preghiamo.

Per i familiari, gli amici e i colleghi di quanti continuano a morire sul lavoro, perché trovino consolazione e speranza nel Signore e vedano l'impegno di tutti per la sicurezza e la dignità dei lavoratori. Preghiamo

Per noi qui riuniti, perché guardando all'esempio del vescovo Frediano, sappiamo vivere le sfide del nostro tempo, segnato dall'incontro dei popoli e dall'urgenza della tutela del territorio. Preghiamo.

Cel. O Dio, che chiami i poveri e i peccatori alla festosa assemblea della nuova alleanza, concedi a noi di onorare la presenza del Signore negli umili e nei sofferenti, per essere accolti alla mensa del tuo regno. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

Pregate, fratelli e sorelle, perché il mio e vostro sacrificio sia gradito a Dio, Padre onnipotente.

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

PREGHIERA SULLE OFFERTE

L'offerta che ti presentiamo, o Signore, ci ottenga la grazia di servirti fedelmente e ci prepari il frutto di un'eternità beata.

Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

In alto i nostri cuori.

Sono rivolti al Signore.

Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.

È cosa buona e giusta.

Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo.

I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.

Osanna nell'alto dei cieli.

Benedetto colui che viene nel nome del Signore.

Osanna nell'alto dei cieli.

PREGHIERA EUCARISTICA

Mistero della fede.

Annunziamo la tua morte,

Signore, proclamiamo

la tua risurrezione,

nell'attesa della tua venuta.

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente nell'unità dello Spirito Santo ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI COMUNIONE

Padre nostro, che sei nei cieli,

sia santificato il tuo nome,

venga il tuo regno,

sia fatta la tua volontà,

come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni; e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tuo è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli: "Vi lascio la pace, vi do la mia Pace", non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa, e donale unità e pace secondo la tua volontà. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen.**

La pace del Signore sia sempre con voi. **E con il tuo spirito.**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi. (2 volte)

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo, dona a noi la pace.

Ecco l'Agnello di Dio, Ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello.

O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato.

PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE

Nutriti da questo sacramento, ti preghiamo umilmente, o Padre: la celebrazione che il tuo Figlio ha comandato di fare in sua memoria, ci faccia crescere nell'amore. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

BENEDIZIONE

Preghiera per la VIII Giornata Mondiale dei Poveri

O Dio della pace, Padre nostro,

Tu conosci le sofferenze dei Tuoi figli, perché sei attento e premuroso verso tutti. Nessuno è escluso dal Tuo cuore, dal momento che, davanti a Te, tutti siamo bisognosi.

Tu ci chiami ad essere Tuoi strumenti per la liberazione e la promozione dei poveri, in modo che essi possano integrarsi pienamente nella società.

O Signore Gesù, che per primo Ti sei fatto solidale con gli ultimi, insegnaci ad ascoltare la preghiera dei poveri. Aiutaci a metterci a loro disposizione, dando voce alla risposta del Padre Tuo e nostro, che mai abbandona quanti si rivolgono a Lui.

O Spirito Santo, datore di vita, rendici vigilanti e perseveranti nella preghiera per poter accogliere e abbracciare i poveri, riconoscendo e servendo Cristo in loro.

O Maria Santissima, Madre di Dio, Vergine dei poveri, poiché Dio ha guardato la Tua umile povertà, compiendo cose grandi con la Tua obbedienza, Ti affidiamo la nostra preghiera, convinti che salirà fino al cielo e sarà ascoltata.

O San Benedetto Giuseppe Labre, "vagabondo di Dio", povero tra i poveri, che hai fatto della Tua esistenza una preghiera incessante che saliva fino a Lui, prega per noi, perché anche noi preghiamo e amiamo.

O Santa Madre Teresa di Calcutta, che dalla preghiera hai attinto forza e fede per la Tua missione di servizio agli ultimi, prega per noi, perché Gesù metta nel nostro cuore il suo amore, per poterlo donare ai poveri che incontriamo nel nostro cammino. Amen.



VITA DI COMUNITÀ

Il Servizio Colazioni, Centro di Ascolto, Bottega Solidale e Pellegrinaio S. Davino in occasione dell' AVVENTO DI FRATERNITA' 2024 organizzano la

CENA DI FRATERNITA'

per tutta la comunità parrocchiale che si terrà **SABATO 30 novembre (inizio dell'Avvento) dalle ore 20,15 nei locali di s. Leonardo in Borghi.**

È proposto un contributo a partire da 20 €
Le prenotazioni vanno fatte entro il 23 novembre chiamando 058353576 o via email parrocchia@lucatranoi.it
I proventi andranno a sostenere le iniziative di Carità della Comunità parrocchiale

DAL CENTRO DI ASCOLTO

Il Centro di Ascolto riceve il martedì dalle 10 alle 12; per appuntamento chiamare il seguente numero 3487608412

Richiesta di generi alimentari
Caffè Cioccolato in polvere
Cioccolato spalmabile
Cioccolato in tavolette
Purè di patate, Brodo, dadi,
Riso, pasta
Olio di semi
Pannolini misura 4 e 5
Omogeneizzati per bambini

DISTRIBUZIONE GENERI ALIMENTARI

Bottega della Solidarietà, posta in via san Leonardo 9, davanti alla chiesa di san Leonardo in Borghi. L'orario della Bottega è **martedì, mercoledì e venerdì dalle 9,30 alle 12,00 e il primo e terzo lunedì del mese dalle 17,00 alle 19,00.**

18 novembre **FESTA DI SAN FREDIANO** **Vescovo di Lucca Compatrono** **della Città e dell'Arcidiocesi**

Frediano (+ 588), "uomo di straordinaria virtù", come dice il Papa Gregorio Magno (+ 604) nei suoi ' Dialoghi', volle che tutta la popolazione della città e delle campagne ricevesse una nuova evangelizzazione. Mentre riorganizzava la vita delle comunità nelle pievi antiche e nuove, soccorse la povertà del popolo sofferente per le continue inondazioni dando un nuovo corso al Serchio e fece opera di conciliazione fra i fedeli latini e le popolazioni venute con gli eserciti invasori.

Il programma della Festa

Domenica 17 novembre

Ore 12, santa Messa

ore 18 Celebrazione dei Vespri e, dal Sagrato della Basilica, preghiera di benedizione per la Città. Partecipa il Coro "R. Baralli" che eseguirà canti gregoriani.

ore 19 Al ponte sul Serchio a Montescendi, preghiera di benedizione presso il fiume e omaggio alla statua di S. Frediano con una rappresentanza della parrocchia di Monte S. Quirico.

Lunedì 18 novembre Festa di san Frediano

ore 8 S. Messa.

ore 18 Solenne Concelebrazione eucaristica. Presiede l'Arcivescovo Mons. Paolo Giulietti. Partecipa la Cappella Musicale " Polifonica lucchese" diretta dal M.° **Egisto Matteucci.**

Indulgenza Plenaria alle solite condizioni per chi visita la Basilica in questo giorno.



17 DOMENICA XXXIII Domenica del Tempo Ordinario Dn 12,1-3; Sal 15; Eb 10,11-14.18; Mc 13,24-32

VII Giornata Mondiale dei Poveri

Chiesa cattedrale, ore 16 incontro con il teologo Paolo Curtaz sul messaggio del papa per la Giornata mondiale dei poveri

18 LUNEDÌ Festa di san Frediano

Festa di san Frediano, vedi programma pagina 8

Non c'è la messa a san Leonardo alle ore 18

19 MARTEDÌ S. Simone eremita
Ap 3,1-6.14-22; Sal 14; Lc 19,1-10

Apertura centro di Ascolto: locali di san Paolino dalle 10 alle 12

Consiglio pastorale della Chiesa nella Città, ore 21 locali parrocchiali dell'Arancio

20 MERCOLEDÌ S. Edmondo
Ap 4,1-11; Sal 150; Lc 19,11-28

21 GIOVEDÌ
Presentazione della B.V. Maria
Ap 5,1-10; Sal 149; Lc 19,41-44

Chiesa di san Paolino, ore 10 celebrazione eucaristica in occasione della "Virgo Fidelis" patrona dell'Arma dei Carabinieri

In ascolto della Parola.

Gruppo di ascolto in santa Maria Forisportam ore 10,00 con la lettura del vangelo di Giovanni.

ore 18,30 locali della parrocchia di san Marco, lectio divina per la Chiesa nella Città, introduce don Luca Bassetti

22 VENERDÌ S. Cecilia
Ap 10,8-11; Sal 118; Lc 19,45-48

Ascolto e confessioni, locali di san Leonardo in Borghi dalle 16,30 alle 18,00

23 SABATO S. Colombano
Ap 11,4-12; Sal 143; Lc 20,27-40

Incontro del Gruppo san Leonardo (I media) ore 10,30 locali di san Pietro Somaldi

Incontro del Gruppo S.Alessandro (V elem) ore 11.00 locali di san Leonardo in Borghi (oratorio)

Incontro del Gruppo santa Maria (IV elem) ore 11,30 locali di san Pietro Somaldi

**24 DOMENICA
Solennità di Cristo Re**
Dn 7,13-14; Sal 92; Ap 1,5-8; Gv 18,33b-37

ore 18 nella cattedrale di can Martino si svolgerà il secondo incontro con le Corali Parrocchiali. Queste animeranno con il canto corale la celebrazione eucaristica presieduta dall'arcivescovo Paolo.

Giornata diocesana di sensibilizzazione della Scuola cattolica e d'ispirazione cristiana

Solennità di Cristo Re, ultima domenica dell'anno liturgico

**VICINI NELLA PREGHIERA
CON... la famiglia di Anna
Maria Fabriani che è stata accolta nella Casa del Padre**

NUOVI ORARI DELLE MESSE DAL 1 DICEMBRE

Quando oltre un anno fa, era il 2 settembre 2023, prese il via il cammino della parrocchia solidale iniziò un percorso di conoscenza delle attività e delle caratteristiche delle singole parrocchie che si accingevano a mettere in atto una unità non solo di intenti quanto e soprattutto di scelte che rendessero progressivamente attuabile questa "unità". Questo evidentemente prevede che tutti, nel conquistare qualcosa in più nel cammino comune, come singoli siano disposti a rinunciare a qualcosa. Nella riorganizzazione delle messe domenicali, nello sforzo di garantire a ogni comunità della parrocchia solidale almeno una celebrazione domenicale, il Consiglio pastorale della parrocchia solidale, nella riunione del 19 settembre 2024 ha approvato **un nuovo orario delle celebrazioni che entrerà in vigore domenica 1 dicembre, prima domenica di Avvento e inizio del nuovo anno liturgico.**

Sabato e Vigilie

17,00 Pontetetto
17,30 san Frediano
18,00 san Concordio
18,00 san Vito
18,30 san Filippo

Domenica e festività

8,00 san Concordio
9,00 san Pietro Somaldi
san Vito
10,30 Arancio
11,00 san Vito
San Concordio
santa Maria Forisportam
17,30 san Leonardo in Borghi (santuario di NSCG)
19,00 san Paolino

Come si vede per la nostra parrocchia del Centro Storico ci sono due significativi cambiamenti: il primo è lo spostamento di orario della messa di santa Maria Forisportam dalle 10,30 alle 11,00 con la abolizione della messa delle 12,00 in san Frediano; il secondo è la messa a san Leonardo in Borghi (santuario mariano di Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù) alle ore 17,30 con abolizione della messa delle 18,00 a santa Maria Forisportam. Questo primo intervento sugli orari messe della parrocchia solidale, al quale sicuramente se ne aggiungeranno altri, oltre a rendere più equilibrata la distribuzione delle celebrazioni eucaristiche sul territorio parrocchiale ha lo scopo di renderle più partecipate e consentire ai presbiteri una presenza prima e dopo la celebrazione per incontrare le persone e soprattutto, come indicato dal Consiglio Pastorale della parrocchia solidale *"vogliamo far rinascere la conoscenza del valore dell'Eucarestia a partire da noi stessi e cercare insieme modalità per far scoprire questo tesoro anche agli altri, tenendo ben presente che la condivisione, l'appartenenza e la vita comunitaria hanno un senso a partire dall'Eucarestia"*.

Questi nuovi orari entrano in vigore da domenica 1 dicembre 2024.

don Alessio Barsocchi
don Piero Ciardella

don Luca Bassetti
don Lucio Malanca

don Andrea Cardullo
diac. Gaetano Cangemi

parroci in solido

LA PAROLA DI DIO NELLA CITTÀ



In ascolto della Parola di Dio nella Città 2024

Chiesa di San Marco
Lucca - Via delle Ville
ore 18,30

Giovedì 21 novembre
Giovedì 5 dicembre
Giovedì 19 dicembre

Introduce don Luca Bassetti



ARCIDIOCESI di LUCCA
Chiesa nella Città di Lucca

Comunità Parrocchiale
del Centro Storico di Lucca

Parroco moderatore:

don Lucio Malanca

Parroci non moderatori:

don Alessio Barsocchi

don Luca Bassetti

don Piero Ciardella

don Andrea Cardullo

Diacono al servizio delle parrocchie

diac. Gaetano Cangemi

PER INFORMAZIONI

richiesta di Documenti e

celebrazione di Sacramenti

contattare la segreteria:

P.za S. Pierino 11

tel. 0583 53576

parrocchia@lucattranoi.it

www.lucattranoi.it

La raccolta del 5 x mille per la nostra parrocchia

Se vuoi anche quest'anno, puoi donare il tuo "5x1000" alla **nostra Parrocchia del Centro Storico**.

Ti indichiamo la Onlus parrocchiale a cui puoi offrire il tuo prezioso aiuto per portare avanti progetti e iniziative a favore dei più deboli e non solo! Fin da ora.. grazie di cuore! Indicare nella casella

"SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE A SOSTEGNO DEL VOLONTARIATO E DELLE ALTRE ORGANIZZAZIONI NON LUCRATIVE DI UTILITA' SOCIALE", questo codice:

92010210463

SANTE MESSE PARROCCHIALI fino a domenica 24 novembre

Sabato e Vigilie

17,00	Pontetetto
17,30	san Frediano
18,00	san Concordio
18,30	san Filippo
19,00	san Vito

Domenica e festività

8,00	san Concordio
9,00	san Pietro Somaldi san Vito
10,30	santa Maria Bianca Arancio
11,00	san Vito san Concordio
12,00	san Frediano
18,00	santa Maria Bianca
19,00	san Paolino

Feriale

ore 8.00 san Frediano
Ore 9,00 san Leonardo in Borghi
ore 18.00 chiesa di san Leonardo in Borghi
da lunedì a venerdì
Confessioni in san Leonardo in Borghi venerdì dalle 16,30 alle 18,00

Chiesa di san Giusto

messe feriali ore 10,00 e ore 19,00
confessioni dal lunedì al sabato
dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 16,30 alle 18,00

I CANTI DELLA MESSA

Ingresso: Cantico dei redenti n. 19;

Comunione: Cieli e terra nuova N. 23

Finale: I cieli narrano N.56